Case, ristorante e conti correnti: sequestrato patrimonio al "fornitore" della Borgata

Un patrimonio stimato di circa 800mila euro è stato sequestrato dalla Guardia di Finanza di Siracusa a Carmelo Di Domenico, ritenuto esponente della criminalità catanese. Di Domenico ha ricevuto in passato più condanne definitive per reati di diversa natura tra cui, in particolare, quelli connessi allo spaccio di sostanze stupefacenti.

Proprio puntando l'attenzione alla condanna inflitta dalla Corte di Appello di Catania nel 2019, nell'ambito del relativo procedimento penale, sono state raccolte prove sul suo ruolo da "fornitore" di cocaina ad esponenti di primo piano del "Gruppo della Borgata", noto sodalizio criminale operante nella città di Siracusa.

I finanzieri hanno eseguito una mirata indagine patrimoniale per verificare la congruità del tenore di vita e del patrimonio posseduto con i redditi dichiarati.

Ufficialmente incapiente ma capace di acquistare beni e servizi "sproporzionati rispetto alle acquisizioni patrimoniali operate". Motivo per cui è stato richiesto il provvedimento di sequestro al Tribunale di Catania. Riguarda 5 immobili a Catania (2 abitazioni, 2 fabbricati e quote di un quinto immobile); una attività di ristorazione in centro a Catania; rapporti finanziari e beni mobili registrati.